

ADHD NELL'ADULTO: DIAGNOSI E GESTIONE CLINICA

Titolo FAD sincrona **“ADHD nell’adulto: diagnosi e gestione clinica”**

Date: 17 settembre; 1, 8 e 15 ottobre 2026

Ore attività formativa:

Svolgimento Webinar tramite la piattaforma CiscoWebex.

Programma:

17 settembre ore 18.00-19.30, Relatore Dott. Giulio Brancati, Tutor Prof. G. Perugi

ADHD nell’adulto: dal sospetto alla diagnosi clinica

1 ottobre ore 18-19.30, Relatore Dott. Giulio Brancati, Tutor Dott. C. Toni

Trattamento farmacologico dell’ADHD nell’adulto

8 ottobre ore 18.00-19.30, Relatore Dott. Giulio Brancati, Tutor Dott. C. Toni

Clinica e gestione terapeutica della disregolazione emotiva nell’adulto con ADHD

15 ottobre ore 18.00-19.30, Relatore Dott. Giulio Brancati, Tutor Dott. C. Toni

ADHD e comorbidità: implicazioni diagnostiche e terapeutiche

Razionale

L'ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività) è storicamente considerato un disturbo dell'età evolutiva. Tuttavia, la letteratura scientifica più recente dimostra che i sintomi persistono nell'età adulta in una larga maggioranza dei casi, configurandosi come una condizione cronica e invalidante che compromette significativamente la qualità di vita, le relazioni sociali e il funzionamento lavorativo.

Nonostante l'elevata prevalenza, l'ADHD nell'adulto rimane ampiamente sotto-diagnosticato e spesso confuso o mascherato da altri disturbi psichiatrici. Questa FAD si rende necessaria per colmare un vuoto formativo cruciale, offrendo agli specialisti gli strumenti per:

- Riconoscere il fenotipo adulto: i sintomi dell'ADHD nell'adulto si manifestano in modo diverso rispetto all'infanzia, rendendo il sospetto diagnostico e l'inquadramento clinico particolarmente insidiosi.*
- Gestire la complessità terapeutica: il trattamento farmacologico dell'adulto richiede competenze specifiche, considerando le diverse classi di farmaci che trovano impiego in questa condizione e le interazioni con altre patologie*
- Distrararsi tra le comorbidità: l'elevata frequenza di disturbi d'ansia, dell'umore e disturbi da uso di sostanze rende la diagnosi differenziale e la scelta terapeutica estremamente complesse e un approccio che non consideri le comorbidità rischia di fallire o di aggravare le condizioni del paziente.*

Questa FAD si propone quindi come un percorso formativo essenziale per psichiatri, neurologi e psicologi, fornendo un aggiornamento basato sulle più recenti evidenze scientifiche (linee guida internazionali) e offrendo un approccio pratico e multidisciplinare per migliorare la presa in carico e gli esiti terapeutici di questi pazienti complessi.

Nome Cognome	Specializzazione	Attività lavorativa	Luogo svolgimento
BRANCATI GIULIO	PSICHIATRIA	LIBERO PROFESSIONISTA	ISTITUTO DI SCIENZE DEL COMPORTAMENTO GIANFRANCO DE LISIO, Pisa, Via di Pratale 3
CRISTINA TONI	PSICHIATRIA	LIBERO PROFESSIONISTA	ISTITUTO DI SCIENZE DEL COMPORTAMENTO GIANFRANCO DE LISIO, Pisa, Via di Pratale 3
GIULIO PERUGI	PSICHIATRIA	PROFESSORE UNIVERSITARIO	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA PISANA

Destinatari dell'iniziativa:

- Medici chirurghi, discipline: neurologia, neuropsichiatria infantile, psichiatria, farmacologia e tossicologia clinica, medicina generale (medici di famiglia), psicoterapia, geriatria, pediatria, pediatria (pediatri di libera professione)
- Psicologi, discipline: psicologia, psicoterapia